

L'UPB comunica la validazione sullo scenario macroeconomico tendenziale del DEF 2024

Comunicato stampa

10 aprile 2024 – La Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) Lilia Cavallari, ha comunicato oggi ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati **la validazione del quadro macroeconomico tendenziale del Documento di economia e finanza (DEF) 2024, che il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) ha predisposto recependo i rilevati trasmessi dall'UPB il 28 marzo scorso su una precedente versione.**

Il Consiglio dell'UPB ha validato lo scenario macroeconomico tendenziale del DEF 2024, approvato ieri dal Consiglio dei Ministri, in quanto **le stime sulle principali variabili del quadro sono ricomprese in un intervallo accettabile**, sebbene in diversi casi si collochino sull'estremo superiore delle valutazioni del *panel* UPB. L'intervallo è definito sulla base di un esercizio previsivo che ha coinvolto anche gli altri istituti che compongono il *panel* (CER, Prometeia, Ref-Ricerche, Oxford Economics, oltre allo stesso UPB).

Nel dettaglio, la validazione delle stime tendenziali del DEF poggia su **previsioni del PIL** (1 per cento nel 2024, 1,2 nel 2025, 1,1 nel 2026 e 0,9 nel 2027) che **non eccedono gli estremi dell'intervallo di previsione del *panel* UPB** e non si discostano eccessivamente dalle valutazioni mediane, eccetto che nel 2027; inoltre, **la previsione governativa del PIL nominale**, variabile direttamente rilevante per la finanza pubblica, **è simile a quella dell'UPB e comunque non supera l'intervallo delle stime.**

Le previsioni sono validate **assumendo la piena e tempestiva realizzazione dei progetti del PNRR** e il graduale **venire meno delle tensioni geopolitiche internazionali**. L'instabilità del quadro globale è però tale per cui le prospettive potrebbero cambiare, anche velocemente e in misura non trascurabile, nel corso dell'orizzonte di previsione. **I rischi, che pure appaiono bilanciati nel breve termine, sono giudicati complessivamente orientati al ribasso** per i prossimi anni.